

Il rettore: «Fondazione e università telematica al Colle»

LA CITTÀ CHE CAMBIA

È partito il conto alla rovescia per il ritorno di alcuni organismi universitari nel cuore del centro storico. Il Consiglio di Amministrazione dell'università "d'Annunzio", nell'ultima seduta, ha approvato in via definitiva la bozza di contratto per l'acquisto di Palazzo dei Veneziani, in larghetto Teatro vecchio dietro corso Marrucino, ex sede di Confindustria dopo la fusione con Pescara nel 2013. «Dopo tanti anni riportiamo qualcosa di concreto a Chieti alta - dice il magnifico rettore dell'ateneo, Sergio Caputi - nei prossimi giorni perfezioneremo dal notaio l'acquisto del palazzo per poi riportare sin da subito le attività

nella parte alta della città». Un iter importante e complesso, quello avviato dal rettore Sergio Caputi. L'offerta d'acquisto ruoterebbe attorno a un milione e mezzo di euro.

LE IPOTESI

«Prima di tutto dobbiamo prendere possesso dei locali per capire cosa possono ospitare a livello di struttura. Probabilmente trasferiremo nell'edificio la nostra fondazione e l'università telematica ma - puntualizza Caputi - queste per ora sono soltanto delle ipotesi». Oltre a quanto ipotizzato dal rettore, il Palazzo dei Veneziani dovrebbe servire a ospitare degli uffici dell'Amministrazione Centrale come il Nucleo di Valutazione, il Presidio di Qualità, le strutture di terza mis-

sione, oltre agli uffici di rappresentanza. Non è da escludere che l'acquisizione della struttura funga da volano per riportare una facoltà universitaria centro: in tal senso il rettore aveva manifestato la possibilità di insediare un corso di laurea sul colle, precisamente nei locali della ex caserma Buccianta alla villa comunale. Dall'ultimo Consiglio, inoltre, sono emerse delle novità anche sul piano tecnologico. Il CdA, su proposta del rettore, ha deliberato di dotare studenti, docenti, e dipendenti dell'Ateneo di una moderna Smart Card: uno strumento tecnologico innovativo in grado di migliorare l'erogazione dei servizi offerti dall'università; assicura il riconoscimento e l'autenticazione degli studenti, dei docenti e del



Il rettore Sergio Caputi

personale dell'Ateneo e servirà anche per incamerare e gestire dati mediante l'implementazione di tecnologie avanzate. La card, inoltre, consentirà agli studenti l'accesso alle aule, alle biblioteche, alla mensa gestita dall'Adsu svolgendo anche la funzione di documento di identità al pari di quella rilasciata dai Comuni, potendo quindi essere utilizzata anche in occasione delle prove di esame. La stessa funzione di documento di identità svolgerà per il personale docente e tecnico/amministrativo oltre quella di rilevazione delle presenze in sostituzione dell'attuale badge in dotazione. Infine la realizzazione dello studentato da 200 posti letto nella ex caserma Pierantoni. «Un anno fa abbiamo deliberato un finanzia-

mento pari a un milione e mezzo di euro per la ristrutturazione dell'ex caserma Pierantoni - ricorda il rettore dell'Ateneo - ora attendiamo segnali dal ministero». Un rapporto tra Ateneo e il colle sempre più saldo e che vedrà riconfermata la "Notte dei ricercatori", il 27 settembre, dal primo pomeriggio fino a notte inoltrata, con un programma articolato su varie attività di divulgazione, intrattenimento e la partecipazione degli studenti negli stand scientifici allestiti dall'Ateneo. Una manifestazione importante che lo scorso anno spiega il rettore Caputi «ebbe uno straordinario impatto sulla città in termini di visibilità e animazione del centro storico».

Francesco Colagreco